

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

1^a tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA
30 giugno

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 dicembre 1892 a 31 dicembre 1893
LIRE 16
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

A proposito
DI SPORCIE ELETTORALI
DESTRI E SINISTRI

Riceviamo e pubblichiamo.
A proposito dello sfacciato intervento del Governo sinistro, presieduto dall'on. Giolitti, nelle ultime elezioni politiche, leggete e, se credete, stampate questa circolare di quel destrissimo che fu Bettino Ricasoli a conforto vostro e di quanti hanno ancora in pregio la memoria dei veri grandi uomini che han lavorato per l'Italia.
Il documento si riferisce all'elezione dei rappresentanti all'assemblea, che doveva decidere delle sorti della Toscana - un'elezione che, se mai, avrebbe legittimato anche le pressioni governative.
Ed i Giolitti, passati e presenti, e tutta la ciurma famelica dei loro valletti si levino il cappello.
Ecco la Circolare ai Prefetti sulla importanza delle Elezioni dei Rappresentanti all'Assemblea.

Dal Ministero dell'Interno, 27 luglio 1892.
Illustrissimo Signore,
Il tempo delle elezioni si avvicina, ed il Governo sente troppo la necessità che esse riescano l'espressione piena e sincera della pubblica opinione, per rimanersi dal raccomandare alla S. V. di darsi ogni impegno perchè il concorso degli elettori sia quale è richiesto dall'importanza del suffragio che dovranno emettere.
Il Governo vuol lasciare intera ai cittadini la libertà nella scelta dei loro Rappresentanti, ma crede suo dovere l' ammonirli sulle gravità del mandato, che sarà da essi conferito agli eletti. Si tratta di far manifesti all'Europa i voti della Toscana sopra i suoi futuri destini; si tratta di far conoscere all'Italia quanto e come i Toscani vogliono essere Italiani. Qualunque sia per essere il valore che si darà a questi voti, è però certo che la loro autorità sarà tanto maggiore, quanto più spontanei e numerosi concorreranno gli elettori ai Collegi elettorali. È que-

sto un dovere civile che ognuno deve soddisfare secondo la sua coscienza, perchè da queste elezioni è interesse di tutti che esca veramente la voce del paese, e non la parola di un partito. Non è un Ministero che interroga gli elettori per sapere se possiede la loro fiducia; ma è la patria che chiede il suffragio dei cittadini; per recarlo là dove si libereranno le sorti dei vincitori e dei vinti, e si darà assetto alle cose d'Italia. Felicitiamoci di esser venuti a tempi in cui questi voti sono possibili ed hanno speranza di essere esauditi. Nel 1815 le parti furono fatte senza questi consulti di popoli; se oggi i popoli mal rispondessero all'invito, e non sapessero esprimere con tranquilla fermezza i desiderii loro, sarebbero colpevoli ancorchè a quei desiderii non si volesse far ragione, contro ogni nostra aspettativa.
La S. V. ponga ogni studio per far comprendere questi concetti ai suoi amministrati, e col mezzo dei Gonfalonieri ecciti gli elettori a concorrere numerosi alle elezioni o ad intendersi fra loro sulla scelta dei Rappresentanti per impedire la dispersione dei suffragi.
Per assicurar poi la libertà delle elezioni con quell'unica forza pubblica che tutela senza sospetto, la S. V. procurerà che per il giorno in cui saranno convocati i Collegi la Guardia Nazionale sia in grado di prestare il servizio nelle sale delle elezioni, affrettando per quanto è possibile il suo ordinamento nelle città ove fu istituita.

Fidando che la S. V. voglia tenermi informato di tutto quello che si riferisce a queste elezioni, le quali sono ora il primo pensiero del Governo, mi prego di professarmi con tutto l'ossequio, di V. S. Illustrissima, devotissimo servitore
Ricasoli.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Oggi alla seduta della Camera assistè molto pubblico.
L'etelietter domanda che i resoconti delle sedute della commissione parlamentare d'inchiesta sul Panama si distribuiscano ai senatori e ai deputati, e che mettansi a disposizione dei giornali di Parigi e dipartimenti. Insiste sulla necessità di fare piena luce. Chiede l'urgenza della sua proposta e la discussione immediata (agitazione prolungata).
Brisson combatte la mozione L'etelietter; dice che i giornali non riprodurrebbero esattamente i resoconti di carattere ufficiale. Questa comunicazione darebbe talune deposizioni di importanza, le quali possono non avere urgenza.
La proposta L'etelietter è respinta alla quasi unanimità per alzata e seduta.
Pourquery Boisserin domanda l'urgenza sopra una nuova proposta intesa a rinforzare i poteri della commissione d'inchiesta conferendole anche il diritto di citare testimoni e deferire loro il giuramento.

L'urgenza è approvata con 333 voti contro 182. — Millevoye chiede la discussione immediata della proposta.
Invece Pourquery limita a chiedere il rinvio della proposta agli uffici e la nomina di una commissione speciale.
Quest'ultima mozione è approvata.
LONDRA, 5. — Il Times considera lo scacco della conferenza monetaria di Bruxelles come cosa certa.

DIMISSIONI RITIRATE

(Dal Fanfulla)

Il marchese Serafini, regio commissario a Bari, in seguito ad un colloquio avuto coll'onor. Giolitti, ha ritirato le sue dimissioni, inviando a Bari il seguente telegramma:
« Presental al ministro Giolitti le dimissioni dal mio commissariato, motivandole per la relazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, la quale rendeva odiosa la mia missione. Il ministro mi pregò di ritirare le dimissioni, autorizzandomi a dichiarare, che con la relazione non si pensò mai offendere la rispettabilità e l'onorabilità di alcuno. Assicurommi con lettera che la mia missione sia esclusivamente amministrativa. Ritenendo convenienti le spiegazioni, ritirerò le mie dimissioni. SERAFINI.

A quanto rende di pubblica ragione il marchese Serafini aggiungiamo noi, che l'on. Giolitti diseglia essere stato imprudente l'atto compiuto dal prefetto di Bari, facendo affiggere la relazione ministeriale sui muri della città.

Resta dunque assodato che sui muri non si doveva affiggere che la raccomandazione personale rilasciata ai candidati dal presidente del Consiglio. Per tutto il resto c'è la Gazzetta ufficiale che il Ministero ritiene clandestina, e perciò appunto la fa uscire nelle ore più avanzate della sera.

E se con questa relazione non si pensò mai di offendere la rispettabilità e l'onorabilità di alcuno, non si sa come devono interpretare le seguenti frasi in essa contenute.

« Il municipio di Bari, dimentico della sua missione, si è trasformato in un'agenzia elettorale, che non rifugge da coazioni, da corruzioni e da male arti per favorire un candidato a danno dell'altro.

« Qualunque mezzo è buono a quell'amministrazione per il raggiungimento del fine partigiano.

« Le esigenze della giustizia, della libertà del diritto elettorale e dell'ordine pubblico compromesso dall'opera faziosa del municipio, impongono al Governo di ricorrere al riparo ».

Il marchese Serafini si è accontentato delle dichiarazioni di Giolitti, e chi si contenta gode.

Ma il sistema Battirelli continua, ed il caso di Bari se non il primo, probabilmente non sarà l'ultimo.

Avviso ai prefetti e sottoprefetti per le future elezioni.

Del resto, l'onorevole Bonghi l'aveva già predetto al sotto-prefetto di Frosinone. STELLINO.

A PROPOSITO DEI DECRETI

A proposito dei famosi decreti con cui il Ministero credette di assestare le sue faccende — e specialmente di quello così grave sulle pensioni — la « Corrispondenza Verde » fa le seguenti giustissime riflessioni:

« Che cosa è, che cosa deve essere un decreto reale? Qual'è lo scopo determinato di questo atto mediante il quale il capo dello Stato manifesta e rende esecutoria la sua volontà? »

Ce lo dirà l'art. 6 dello Statuto, di cui ecco il testo:

« Il Re nomina a tutte le cariche dello Stato e fa i decreti ed i regolamenti necessari per l'esecuzione delle leggi, senza sospenderne l'osservanza o dispensarne ».

« I decreti adunque, come dicevamo nel nostro ultimo numero, servono a regolare l'applicazione delle leggi, ed estrinsecarne gli effetti, ma non devono mai sospenderne l'osservanza, sicché, coi cinque decreti in virtù dei quali il Governo ha sospeso l'esecuzione di altrettante leggi votate dal Parlamento e promulgate, il Ministero ha fatto precisamente il contrario di quello che prescrive lo Statuto.

« E l'art. 55 della stessa legge fondamentale dell'una nettamente le attribuzioni dei due poteri traccia ad ognuno di essi il limite delle proprie funzioni.

« Eccone il testo.
« Ogni proposta di legge dev'essere dapprima esaminata dalle Giunte che saranno da ciascuna Camera nominate per i lavori preparatori. Discussa ed approvata da una Camera, la proposta sarà trasmessa all'altra per la discussione ed approvazione, e poi presentata alla sanzione del Re ».

Questo richiamo è opportunissimo, perchè serve a provare come la legge fondamentale dello Stato ha chiaramente stabilita e definita l'azione organica dei due poteri, in questo senso, che, il Parlamento fa le leggi ed il Sovrano le sanziona.

Oggi invece — giustamente riflette la citata « Corrispondenza Verde » — le parti sono invertite.

Le leggi si fanno con decreti reali che i rappresentanti del paese sono chiamati a ratificare.

Il potere esecutivo legifera e il Parlamento sanziona.

Pegior confusione di poteri non poteva inaugurare e mettere in opera, l'onor. Giolitti!

Tutti avean goduto di sì lieto viaggio: il principe asseriva di non essersi sentito mai così bene; il bambino prosperava, Olimpia diceva alla madre che avea ormai la fiducia di riuscire ad esser molto felice.

Giunsero altre lettere.

In una Olimpia descriveva la loro nuova dimora: in una valle presso Tenecal; e il lettore ha già avuto un saggio di questa lettera.

In un'altra, dopo varie settimane, Olimpia raccontava a sua madre che avevano fatte alcune conoscenze.

Ricevevano e restituivano visite.

Un francese, il conte Giovanni Lafargue, vecchio di molto spirito, veniva a vederli ogni giorno.

Un monsignore, americano, era spesso nella loro casa.

Ma Olimpia si dilungava a descrivere gli innocenti corteggiamenti, che essa riceveva da sir B. Pedham: un giovane inglese, venuto a Madera da un anno, un po' malato, e che vi avea a dirittura ricuperato la salute.

Sir Pedham era un bel giovane, di alta statura: magro; con lunghi favoriti biondi. Era gran cavaliatore, gran cacciatore, rematore instancabile; nessuno lo vinceva a' giochi del cricket o del base-ball.

« Egli — scriveva Olimpia a sua madre — mi porta ogni giorno de' fiori; bellissimi fiori, come quelli che nascono sotto un clima sì felice; proprio alle vegetazioni nostre e a quelle del tropico... Non v'è, in alcun punto, credo, una maggior varietà.

« Sir Pedham è musicista; canta con mol-

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA Zanardelli

(Seduta del 5 dicembre 1892)

Giurano alcuni deputati.

Pelloux (ministro) presenta il progetto per spese militari straordinarie.

Si discute la risposta al discorso della Corona.

Barzilati, rilevando la parte dell'indirizzo circa i destini d'Italia compiuti a Roma, dice: altre terre aspettano.

Vendemiati dice che non comprende quale carattere s'intenda attribuire all'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Se lo si considera - egli osserva - come un atto di cortesia, esso dovrebbe essere semplicemente un saluto al Capo dello Stato; se lo si considera come un atto politico, esso deve tenersi lontano da vane parole, da fallaci promesse, ed attenersi unicamente agli atti ed alle opere che il Parlamento intende di compiere durante la legislatura.

Non crede che si potranno attuare le riforme organiche indispensabili a raggiungere non solo, ma a consolidare il pareggio promesso nel discorso della Corona. Non considera la via dei catenacci la più propria a condurre alla promessa riforma tributaria.

La stessa vacuità ravvisa in tutte le promesse promesse contenute nell'indirizzo.

Socci approva le considerazioni di Vendemiati, ravvisando come avviene per le opere pubbliche, delle contraddizioni fra l'indirizzo della Corona e il programma dei lavori legislativi già in preparazione.

Aggiunge che avrebbe desiderato un più concreto accenno alla necessità di bonifiche e di colonizzazione delle plaghe incolte d'Italia.

Socci divide le idee di Vendemiati.

De Felice non crede al disgravio dei tributi. Si fece sempre tale promessa e non si mantenne mai. (bene!)

La fonte dell'aggravamento dei tributi è l'esercizio permanente; bisogna abolirlo. (Oh! oh! — viva i tronchi e i rumori!)

Vendemiati e De Felice dicono che voteranno contro l'indirizzo che però viene approvato a grande maggioranza dalla Camera.

Si comincia la discussione dei bilanci.

Quello della marina è votato collo stanziamento complessivo di L. 105,234,322.89.

Votasi pure a tamburo battente il bilancio dell'istruzione pubblica in L. 40,594,861.94.

Durante la seduta i giornalisti avendo saputo che l'ex presidente Biancheri si trovava alla Camera gli inviarono tutti la loro carta di visita come saluto.

Molti deputati pure si recarono a salutare l'on. Biancheri.

La seduta è tolta alle ore 6.25.

ta soavità; rara dote in un inglese; e si accompagna al pianoforte e sul violino.

« Ha studiato il greco: è esperimento dei nostri classici: è uno di quegli uomini singolari, che ormai non si trovano, se non fra gli'inglesi.

« E bene, egli è innamorato di me; ecco la gran parola; egli mi fa la corte, e il principe è geloso.

« Ti scrivo ciò, tremando.

« Ma se il principe è geloso, se Pedham mi fa la corte, non vuol dire che io ho molto acquistato?

« Comincio a somigliare a te; al ritratto, sì bello, che c'è di te in casa nostra, e che ti fu fatto, mi hai detto più volte, allorchè avevi venticinque anni. »

Leona meditava una notte per questa lettera, che il duca le avea lasciata.

Era nella sua sala sfarzosissima; avea dinanzi a sé vari preziosi ricordi, che le avea donato il principe.

Queste linee, scritte da Olimpia, le consigliavano i più tristi feroci disegni.

« Sir Pedham mi fa sempre la corte, come ti ho scritto... il principe è geloso, sempre più geloso.

« Ieri sir Pedham ha detto che voleva dare a bordo del suo yacht una festa in mio onore... »

Dopo altri giorni: « Fummo tutti a bordo dell'yacht di sir Pedham: anche il bambino. Egli, ti ripeto, mi adora. Chi sa quale scellerata deve esser sua madre... Che fortuna sia stato liberato da tanto pericolo... da un contatto sì ignobile questo innocente... »

(Continua)

APPENDICE N. 72
del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

DI JARRO (G. PICCINI)

Tante volte, al mattino, il duca le era compagno, mentre essa, quasi senza vesti, attendea alle cure della sua bellezza.

Così, lento, lento, s'infiltrava nelle vene del vecchio elegante, vizioso, inebetito, quel veleno, che emanava dalle formose e troppo ostentate venustà della maga.

Il duca viveva ormai per Leona; essa avea provato ad allontanarlo da sé, ma non era stato possibile; il duca avea pianto, ed era ricorso a lei, per intenerirla, in mille modi; avea avuto una notte la costanza di rimaner per sei ore arvinghiato al cancello della villa; ella, che si era divertita, per una donna, a sentirlo sospirare, tossire, lamentarsi, alla fine avea aperto una finestra: gli avea dette, tra sprezzante e indulgente:

« Tornate, tornate domattina... E, per un'altra volta, imparate a condurvi bene; forse vi perdonerò.

Egli se n'era andato via allegro, con questa promessa.

Ma non era scaltro: se egli si fosse allontanato davvero, Leona l'avrebbe fatto cercare; egli non ricordava più la lettera, che gli avea indirizzato dopo il loro primo convegno.

Leona avea bisogno di lui; non avea altro mezzo che il vederlo spesso per sapere ogni notizia su' suoi due più grandi nemici in quel momento: il principe e Olimpia.

Il duca le recava sempre le lettere di sua figlia.

Una di queste lettere dovea spinger Leona al massimo degli eccessi a pensare, già che la natura non l'avea secondata, a uccidere o far uccidere Olimpia.

XXIV

La duchessa Pinto era in pena, da alcuni giorni, per non aver ricevuto lettera dalla figliuola.

Tenea in mano di sovente una carta geografica: vi seguiva con le sue dita bianche, magre, la traccia del viaggio, che Olimpia e il principe doveano aver compiuto per arrivare dal Cairo a Madera.

Consultava libri; faceva domande al duca.

Tutt'e due eran d'accordo che il principe e Olimpia doveano essere arrivati; contavano i giorni che una lettera avrebbe potuto impiegare per giungere da Madera a Napoli.

Ma Olimpia potea aver scritto subito? Era giunta felicemente? O il viaggio l'avea ammalata di bel nuovo?

La duchessa era in terribili angustie: e qualche volta lo stesso duca: che era uomo di cuore, sebbene a suo modo, era stato sorpreso da Leona penseroso, distratto al suo cospetto.

« Che avete? gli avea domandato.

Ed egli le avea risposto che si accorava per la figliuola.

Leona prendeva allora a consolarlo: con il mostrare di secondare il sentimento paterno di lui, sempre più lo avvinceva a sé; e parlando gli spesso della figliuola, interrogandolo minutamente su' suoi dubbi, partecipando alle sue inquietudini, rendea sempre più naturale che il duca, a mostrar l'assoluta fiducia nutrita in lei, le portasse le lettere di Olimpia.

Finalmente, la lettera giunse: il duca spasmava di recapitarla a Leona: ma questa volta fu assai difficile: la duchessa non sapea separarsi da quella lettera e, come fan le madri, che hanno i lor figli lontani, e han trepidi o per un lungo loro silenzio, hanno avuto le paure di chi ama, la leggeva e rileggeva sempre.

Quella lettera le avea racato tanta letizia.

Il duca ne dette dapprima un sunto a Leona: ed essa ne fu tutta sconvolta: pochi giorni appresso gli portò la lettera.

Il viaggio, diceva Olimpia, le avea giovato: il nuovo clima le avea conferito, sin dal primo giorno, un benessere insolito. Il viaggio era stato tranquillo: il cielo sempre azzurro, il mare in bonaccia.

GIORNO PER GIORNO

È troppo evidente, come ieri lo confer-
mava coi suoi dispiacci del mattino il no-
stro egregio corrispondente da Roma, che
una maggioranza vitale a favore del Mini-
stero ancora non esiste alla Camera.

Esiste una riunione qualsiasi di uomini,
che votano col Ministero *pro tempore*, ma
che non sono legati da idee comuni, né
sulla politica interna, né sulla politica estera
né sul programma finanziario.

Forse le prossime discussioni dipaneranno
alquanto la matassa, ma non è sperabile
che ciò avvenga subito: il voto sui bilanci
non vi contribuirà che in parte.

Le voci sulla malattia del Pontefice ave-
vano prodotto una certa perturbazione nelle
regioni governative, perchè la probabilità
di un Conclave in questo momento non
avrebbe che accresciuto gli imbarazzi della
situazione.

Ora, come fu già dimostrato dai nostri
telegrammi, sembra che qualunque peri-
colo di una catastrofe imminente sia per
buona sorte allontanato; e speriamo che
lo sarà per parecchi anni ancora.

La notizia, data vagamente da un giorna-
le militare, di prossimi movimenti nel
personale degli Ufficiali, ed anche nei ran-
ghi Superiori, dei medesimi, ha destato
naturalmente nelle loro file una grande
curiosità; e tutti attendono i bollettini, che
usciranno prossimamente.

Parlasi con una certa insistenza del col-
locamento a riposo di tre generali di di-
visione e di due generali d'armata; ma fi-
nora la notizia non è data ufficialmente.

Ancora il nuovo Ministero francese non è
formato, e questo ritardo nuoce fino ad un
certo punto anche agli Stati che avevano
aperte trattative semi-ufficiali colla Fran-
cia per temperare i rigori di un tratta-
mento doganale daziario divenuto pressoc-
ché intollerabile.

Fra questi Stati è pure da annoverarsi
l'Italia, essendo noto che il Ministero Gio-
litti aspira esso pure al vano di rendere
meno tese che sia possibile le relazioni fra
i due paesi.

Speriamo che la crisi al di là delle Alpi
si risolva in breve, per modo che se i passi
per un ravvicinamento furono momenta-
neamente interrotti, questa interruzione sia
di breve durata.

Cronaca del Regno

Roma, 4. — È intenzione del Ministero
di far approvare presamente i bilanci del
1892-93, allegando che sono quelli presentati
dalla precedente Amministrazione, e che,
quindi, tutte le parti della Camera sono con-
cordi. Le discussioni più importanti avver-
ranno specialmente sul progetto delle pensioni
e sugli oli minerali, se il Ministero persisterà
nella proposta del monopolio.

5. — *Udenze diplomatiche* — Oggi
S. M. il Re ricevette in udienza privata lord
Vivian ambasciatore inglese, il conte Solms
ambasciatore germanico, il conte Bomar
ambasciatore spagnolo e Vlangali ambasciatore
russo.

Bologna, 4. — Ercole Graffagnin, roma-
nolo di ventisette anni, studente del sesto
anno di medicina, prossimo a laurearsi e a
impalmare una signorina sua compaesana,
stanotte ingoiava una forte dose di morfina.
Un amico ch'egli avvertiva del proposito
fatto, ricevuta stamane la lettera, correva alla
casa Graffagnini, ma lo trovava spirato.

La lettera indicava qual causa una malattia
incurabile.

Como, 4. — Le operaie dello stabilimento
Perlasca sulla via Napoleona, hanno abban-
donato il lavoro perchè asseriscono che il padrone
ha loro ridotto la paga da una lira a 70 cen-
tesimi e vuol farle lavorare dalle 4 ant. alle
8 pom.

In una delle ultime sere scorse avven-
nero due aggressione sulla via che conduce a
Brunate.

Né furono vittima Ostinelli Giovanni mu-
ratore e certo Baserga Antonio.

Essi furono affrontati da tre sconosciuti,
armati di bastone che li minacciarono se non
consegnavano i denari.

Il Baserga riuscì a fuggire, e l'Ostinelli che
fu fermato dai tre malfattori più tardi del
Baserga, non possedendo neanche il becco di
un quattrino, fu percosso furiosamente dagli
aggressori.

Fer. ovie Venete

(Dal *Monitore delle Strade Ferrate*)
Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunan-
ze, ha dato parere sui seguenti affari riguar-
danti il servizio delle Strade Ferrate:

Su di un progetto sottoposto all'approva-
zione governativa dell'Amministrazione delle
Strade ferrate meridionali per la costruzione
di una scogliera a difesa della ferrovia Tre-
viso-Belluno fra i chilometri 31 e 32. Il Con-
siglio ha ritenuto che il progetto, per la cui
esecuzione, è preventivata la spesa di L. 15,000
a carico del primo fondo di riserva, possa es-
sere approvato anche agli effetti della dichia-
razione di pubblica utilità per le espropria-
zioni, assegnando il termine di un anno per
il compimento delle opere.

— Su di un ricorso presentato al Re dal
Comune di Cologna Veneta contro il secondo

sub-riparto, eseguito dalla Deputazione pro-
vinciale di Venezia, del terzo contributo as-
segnato alla provincia per la costruzione della
ferrovia Legnago-Monselice e precisamente
per l'aumento di spesa di costruzione della
ferrovia stessa causato dallo spostamento della
stazione di Legnago.

La Camera di commercio di Vicenza ha
rinnovato al ministero vive istanze, a nome
del ceto commerciale ed industriale di quella
città, per ottenere che in quello scalo ferro-
viario venga costruita un secondo binario per
il carico e lo scarico dei carri completi, es-
sendo che il vecchio binario esistente è affatto
insufficiente agli attuali bisogni, massime dopo
l'allacciamento in quella stazione delle ferrovie
interprovinciali.

ORARI FERROVIARI
(Vedi IV. pagina)

FESTE GALILEIANE

A norma del pubblico, torniamo a ripetere
quella parte del programma per le feste galileiane,
che riguarda la giornata di oggi e di
domani.

GIORNO 6
Ricevimento, da parte del Corpo Accade-
mico, dei Delegati degli altri Istituti e delle
Città: loro presentazione alle Autorità citta-
dine e visita ai Monumenti della Città.

Gara di Tiro a Segno per gli Studenti.
Grande Festival degli Studenti nella Sala
della Ragione.

GIORNO 7
Commemorazione di Galileo nell'Aula Magna
dell'Università: — Presentazione del Gonfa-
lone donato dalle Signore Padovane all'Uni-
versità — Discorsi del Rettore e del comm.
prof. A. Favaro — Scoprimto della Lapide
commemorativa della Solennità.
Spettacolo di gala al teatro Verdi.

LA COMMEMORAZIONE di domani

Come apparisce anche dal programma pub-
blicato, per la giornata del 7 ha luogo la
Commemorazione solenne di Galileo Galilei, e
noi siamo lieti di poter dare l'ordine della
Commemorazione, che incomincerà alle ore
12 meridiane.

Eccolo:
I. — S. E. il Ministro, le autorità, i de-
legati italiani ed esteri, il Rettore e i profes-
sori si radunano nell'Aula E alle ore 11.45
ant., e faranno la loro entrata in Aula Ma-
gna alle ore 12 meridiane.

II. — Discorso del Rettore prof. comm.
Carlo F. Ferraris.

III. — Discorso del prof. comm. Antonio
nob. Favaro.

IV. — Discorsi e presentazione degli indi-
rizzi da parte dei delegati esteri.

V. — Conforimento delle Lauree d'onore.

VI. — Scoprimto della Lapide commemo-
rativa della solennità.

AVVERTIMENTI

I. — Le Signore donatrici del Gonfalone
avranno accesso all'Aula Magna, dietro pre-
sentazione del viglietto rosso, dalla parte del-
l'Aula C, a sinistra della porta d'ingresso
dell'Aula Magna.

II. — Tutti gli altri invitati per entrare
nell'Aula esibiranno il viglietto alla porta d'in-
gresso.

III. — Gli studenti della Università di Pa-
dova presenteranno la tessera di immatricola-
zione o quella loro rilasciata dal comitato
studentesco.

IV. — Gli studenti delle altre Università
ed Istituti dovranno essere accompagnati da
membri del Comitato studentesco.

L'ARRIVO DEGLI STUDENTI

Ieri, poco dopo le tre, arrivarono alla no-
stra stazione i rappresentanti di parecchie Uni-
versità Estere ed Italiane. Furono accolti da
un numeroso corteo dei nostri studenti, che
ai compagni degli altri Istituti Superiori pre-
pararono liete accoglienze.

E fu soltanto il cuore degli studenti che ri-
spose all'appello. Ad essi soltanto si deve se
l'arrivo degli stranieri fu degnamente festeg-
giato e se la nostra città nulla perde delle
antiche tradizioni di ospitalità e di gentilezza.

Il seguito delle carrozze fu numeroso: pec-
cato però che mancarono quelle delle fami-
glie signorili di cui Padova abbonda.

Il corteo entrò in città preceduto dalla Ban-
da Cittadina, che suonò lungo tutto il per-
corso. Grandi applausi dei cittadini agli stu-
denti e di questi a quelli ed alle numerose
signore, che li attendevano, battendo le mani
dalle finestre delle case.

Giunti all'Università, gli studenti vi entra-

rono per la bicchierata, che riuscì cordialis-
sima.

Vi furono applausi ed evviva in gran coppia.
Se però codesta cordialità parve a taluno
troppo chiazosa ciò sta nell'indole nostra,
molto più vivace di quella d'altre nazioni.

I giovani sono sempre pronti agli entusias-
mi e questi sono entusiasmi giustificati, perchè
le feste che oggi si fanno a Padova riuniscono
nella nostra città i cittadini di varie nazioni,
sotto l'auspicio della scienza ed in omaggio ad
un gran nome italiano.

Gli è per ciò che al saluto dei nostri gio-
vani agli studenti stranieri, noi uniamo il no-
stro, che è spontaneo e sincero perchè rivolto
a chi veramente può comprendere i sentimenti
di fratellanza universale.

Padova va orgogliosa di ospitare tante spe-
ranze delle varie nazioni e della nostra. Non
ad altre seconda nelle manifestazioni della pro-
pria esultanza, essa vuole che si sappia da
tutti, che il cuore dei cittadini batte all'unis-
sono col cuore degli studenti e dei professori
di questa insigne Università, oggi, che tanta
parte eletta del mondo più si riunisce per ce-
lebrare una gloria che al mondo intero ap-
partiene.

SCUOLA GALILEO

Siamo lieti di poter dare al nostro pubblico
una bella notizia, che farà piacere a quanti
si occupano di studi ed onorano il nome del
glorioso maestro padovano.

Un preclaro insegnante della nostra città,
noto, ad onta di una rarissima modestia, agli
scienziati d'Italia e dell'estero, pensa all'isti-
tuzione di una Scuola di meccanica e di fisica
pratica, che dovrà intitolarsi dal nome insi-
gne di Galileo.

L'illustre insegnante, al quale accenniamo
è il prof. Luigi Borlinetto docente di fisica al
nostro Istituto Tecnico.

Egli anzi, per meglio rispondere al suo con-
cetto d'onorare coll'istituzione di questa Scuola
l'insigne filosofo Galileo, intende di aprirla
Domenica 11 del corr. mese, quasi in conti-
nuazione delle onoranze che ora si tributano
al sommo Pisano, dall'Università e dall'intera
cittadinanza.

Noi orgogliosi d'aver dato per primi que-
st'annuncio al pubblico, non facciamo auguri
al prof. Borlinetto ma manifestiamo a lui ben-
tosto la nostra sicurezza di vedere la nuova
Scuola Galileo, sotto la sua direzione flo-
rente ed utile alla città.

Un nobile telegramma.

È degli studenti della Università di Gratz.
Lo diremmo ai nostri e qui giunse ieri du-
rante le feste d'accoglienza.

Ecco il telegramma:

«Nei giorni che l'Italia una e libera, per
la prima volta, con unanime festa nazionale,
compie il dovere di gratitudine dell'umanità
illuminata verso quel genio scopritore e quello
strenuo propagatore di grandi ed eterne veri-
tà, che fu Galileo, il mondo colto fissa, con
profondo interesse, lo sguardo nel vostro bello
e sereno mezzogiorno e festeggiando con voi
la vittoria che lo spirito riportò sulle tenebre
e sul cieco fanatismo, memore del grande eroe,
felicitato grato la vostra nazione, tra cui figli è
uno dei più grandi.

«Le ardite sue scoperte, onde tanto si giovò
la scienza internazionale, quando egli, simile
a Lucifero Balduino, della Segna nordico germa-
nica, con islanico sublime ed indefessa ope-
rità raggiunse, a vantaggio dell'intera nostra
specie, tutto rimarrà saldo come le coste della
ridente patria vostra contro l'impeto dei ma-
rosi. Né verrà mai giorno in cui stia fermo
ciò che pur muover dove! Pari al nostro pia-
neta muovonsi gli ingegni pure instancabili
verso le superne regioni, fissi gli sguardi nella

luce del giorno, e nella scienza e nella vita
seguono mai sempre la stella polare. Non v'ha
legge superiore alla verità.

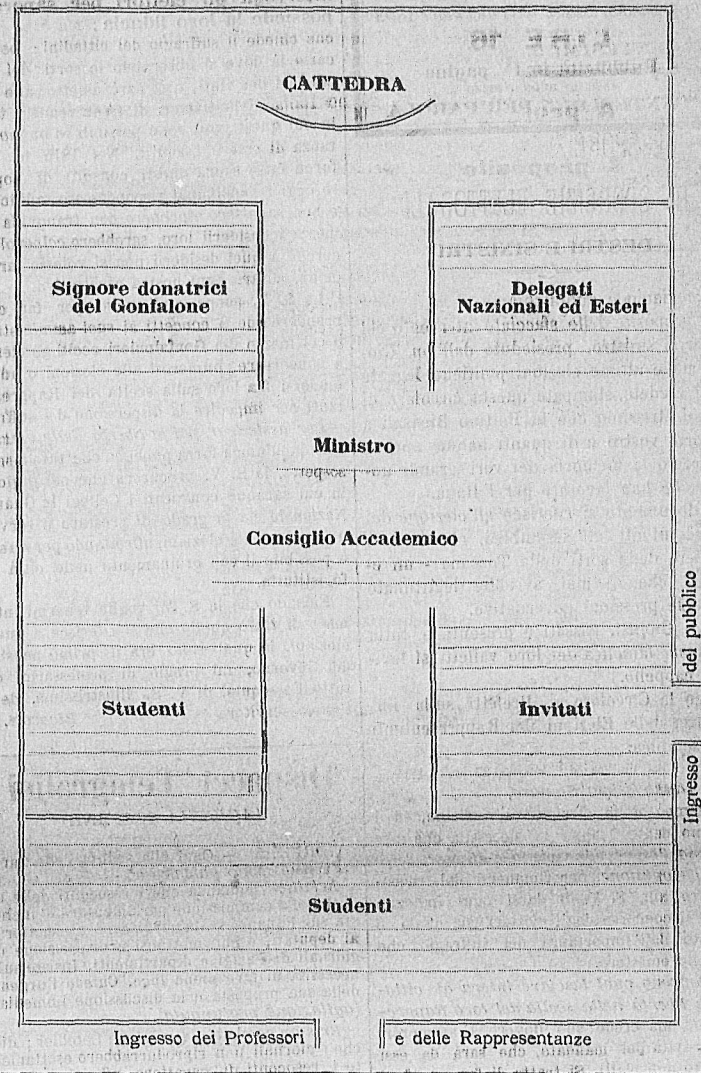
«Animati da questo spirito, gli studenti del-
l'imperiale regio politecnico di Gratz, con sin-

cera gioia e gratitudine, celebrano con voi
l'illustre festa, e vi inviano un maschio saluto
dal popolo a popolo.

«Il presidente del Consiglio degli stu-
denti di Gratz Gio. Eustachio».

L'AULA MAGNA

Per norma degli invitati alla solenne commemorazione di
domani, riproduciamo con tutta precisione il disegno dell'Aula
Magna della nostra Università, colle disposizioni prese dall'illu-
strissimo sig. Rettore Magnifico per l'assegnamento dei posti
agli invitati ed alle rappresentanze.



IN SALONE

E dobbiamo dire alcune parole sull'apertura
del festival degli studenti nel Salone. Sono
parole d'elogio a tutti coloro che cooperarono
per la buona riuscita di questo spettacolo,
che torna attraentissimo al nostro pubblico.

Una prova di ciò è stata la ressa di per-
sone, che accorsero alla porta del Salone ap-
pena si videro brillare i primi raggi della luce
elettrica.

Tutti volevano entrare; non c'era via per
rattenere la folla; guardie municipali e di que-
stura tentarono invano di frenare quella fiumana
d'uomini. Finalmente per amore o per
forza si dovette lasciar libero il passaggio.

Fu allora che tutta codesta gente si riversò
nelle grande Sala, dove fu una sorpresa ge-
nerale lo splendido colpo d'occhio che si pre-
sentava.

Da un lato le costruzioni del 500, illuminate
dalla luce elettrica disposta razionalmente;
dall'alto il caffè-chantant, il teatro, la fontana
rocciosa e il giardino tutte cose d'effetto sor-
prendente, troppo sorprendente forse. Tant'è
vero, che non appena gli studenti, apersero
il loro teatro per cominciare lo spettacolo,
di cui un gruppo di bravi giovani si è fatto
iniziatore, subito tutta la gente si rivolse da
quel lato, ma con tale veemenza da non po-
terle resistere.

E fu allora che nacquero inconvenienti se-
non seri, deplorevoli, perchè i più vicini alle
costruzioni moderne furono dagli ultimi spinti
ad invadere la parte riservata ai paganti.

Fu subito il disordine che entrò costì: lo
sanno i tavoli gettati a terra, i servizi da
caffè mandati all'aria e tant'altre cose che
si possono immaginare, senza che ci sia bisogno
di dirle.

Tutto ciò non accadrà più, perchè l'esperie-
nza ha dimostrato quali siano le precau-

zioni colle quali in seguito si potrà evitare o-
gni inconveniente.

E dopo ciò veniamo pure e volentieri a dir
del bene, poichè lo merita la bellezza dei
lavori eseguiti nella Sala della Ragione.

Dalle costruzioni del 500 e dal monumento
a Galileo alle costruzioni moderne, specie a
quella ben ideata del giardino, tutto è da am-
mirare.

Soltanto il centro del Salone è vuoto: un
qualche cosa ci vorrebbe: forse questo qualche
cosa, attraendo l'attenzione del pubblico, servi-
rebbe a dividere la folla ed impedirebbe il ver-
rificarsi di inconvenienti simili a quello di
ieri.

A proposito di inconvenienti, facciamo an-
che osservare che è bene si provveda acciò
dalla porta d'ingresso non entri quella cor-
rente d'aria così fastidiosa, che ieri sera ob-
bligava tutti a lagnarsi.

Così raccomandiamo di procurare che la
luce elettrica sia meno intermittente; quei pas-
saggi, quei chiaroscuri così subitanei disgu-
stano.

Tolti codesti difetti, in Salone lo spettacolo
sarà completo; se ne assicura l'approvazione
che il pubblico ieri tributava al complesso dello
spettacolo.

Ed è appunto, perchè noi siamo interpreti
di quell'approvazione, che noi diamo elogi al
Comitato Ordinatore, il quale ha saputo far le
cose così per benino.

Anche la Banda dell'Istituto Camerini-Rossi,
che ha suonato lungo tutta la sera merita
congratulationi singere.

Ed ora ad un'altra volta.

Banchetto di Studenti.

Ci giunge un gentile invito per assistere al
banchetto degli studenti che avrà luogo ve-
nerdi 9 corr. alle ore 6 pom. nella sala del
Carmine.

L'avviso serve di norma a quegli studenti
che volessero ancora iscriversi fra i commen-
sali.

Ricevimento.

Questa mattina alle ore 11 nell'Aula letteraria E nel cortile toronno della nostra Università...

I bidelli dell'Università erano in montagna, i civili pompieri in alta tenuta: le guardie municipali prestavano servizio d'onore...

Alle 11 e mezzo la cerimonia ebbe fine e agli intervenuti fu offerto un rinfresco.

Poi i delegati, si recarono a visitare i monumenti cittadini.

Ecco ciò che dice l'Opinione delle nostre feste: «Siamo alla vigilia di un avvenimento, che lascerà imperituro ricordo nella storia della nostra Università».

È inutile che io vi parli di nuovo dei preparativi fatti dal Municipio, dalla cittadinanza, dalla Università, perchè essi furono argomento delle mie precedenti lettere.

Il sig. Direttore provinciale delle Poste ci comunica il seguente avviso: Per prevenire lo smarrimento di pacchi postali si raccomanda di accludervi un secondo indirizzo...

Ma dunque? È logico battere ancora, battere il ferro fin che rimane un po' caldo.

Per carità non lasciamo in quello stato la baracca che racchiude il motore per la luce elettrica.

Non vi accorgete? Anche gli affissatori ne approfittano: aspettate un po' e vedrete...

Ma Dio non voglia che fra quei cartelli - come disse stamane un galantuomo - non ve ne sia uno, che di sorpresa porti scritto: «Esempio del buon gusto degli omelli»!

Quello che si vede e quello che non si vede. Basti se vivessimo tuttavia, potrebbe aggiungere un capitolo all'aureo suo libriccino col titolo surriferito a proposito del famoso decreto sulla vendita dei sigari all'ingrosso.

L'esperienza dirà se, fatte le somme, l'erario nazionale vi avrà guadagnato o perduto e molto perduto.

E qui si aggiunge che la vendita all'ingrosso dei sigari a prezzo ridotto, creava una folla d'intermediari, come i camerieri dei caffè e degli alberghi, che agevolava immensamente la moltiplicazione dello spaccio...

Beneficenza. La Presidenza della Congregazione di Carità ci prega di attestare pubblicamente la sua riconoscenza alla nobile famiglia De Lazzara...

Biblioteca della Camera. Si ha da Roma 5: La Commissione di vigilanza della Biblioteca della Camera ha nominato presidente Luzzatti.

Secretari Comunali. Il Ministero dell'interno ha ultimato il progetto sui segretari comunali. Si ripresenterà subito alla Camera.

Ernesto Renan e il prof. Alessi. Nella sala maggiore del Vescovado domenica ventura, alle ore 7 1/2 p., l'illustre prof. Alessi terrà una conferenza sulla Vita e sulle opere di Ernesto Renan.

La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del 29 novembre pronunciò le seguenti decisioni: Ammissioni Franco Angelo, per osteria.

Ammissioni in parte Zugno Pietro, fabbricai. - Bassi Maurelio, fabbricai. - Bortoluzzi (fratelli), negozianti di vino.

La vita moderna. SOMMARIO del n. 49: Canzone scettica, verso Pompeo Bettini - Su la Barbara Carducci ana Apogeo e decadenza, E. A. Butti - Una tesi pessimista, Zino Zini - Vita di Società, il Club, A. Barattani - Vivendo, Note ed appunti, Claudio Spada - Un'attrice - attrice spagnuola, Llana Gazul, Guido Marangoni - Nel campo della scienza - Vita minuta - Piccola posta - Passatempi.

Birraria Stati Uniti. Benissimo ieri sera il debutto della nuova artista sig. Silvia Lenzi che ottenne grandi applausi nelle sue gale canzonette.

Corriere dell'Arte. TEATRO GARIBALDI. Applausi anche ieri sera a tutti gli artisti; ottima l'esecuzione; piacevole assai il programma.

SPETTACOLI DEL GIORNO. Teatro Garibaldi. Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato presenterà CALLE FUBERA con farsa.

Ringraziamento. Il marito, la sorella e la figlia della defunta Leonilda Paccagnella Pippa rendono col cuore commosso, imperiture grazie a quanti dimostrano affettuose e care attenzioni nella lunghissima malattia...

FRATELLI ROSSETTO. NEGOZIO MODISTERIA E PELLICERIE. Prezzi ridottissimi.

PIAZZA CAVOUR. Prezzi ridottissimi.

TELEGRAMMI DELLE BORSE. Roma 5. Rendita contanti 97,22. Rendita per fine 97,22. Banca Generale 338.

Ultimi giorni. LOTTERIA NAZIONALE. Estrazione 31 Dicembre 1892. GRANDE PREMIO di Lire 200.000.

Nostre informazioni. Si prevede che la discussione dei bilanci non offrirà quell'interesse che la gravità dell'argomento richiede...

LA DIREZIONE DEL GAZ. pregia di avvertire il pubblico che fornisce locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

FRATELLI CASARETO DI FR. Via Carlo Felice, 10, Genova ed ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

AVVISO. L'Amministrazione di questa Casa di Ricovero avvisa che dietro offerta migliorata del 20 mo nel giorno di Sabato 17 Dicembre corrente alle ore 2 pom., avrà luogo presso la sede dell'Istituto un pubblico incanto col metodo della candela vergine...

FRATELLI CASARETO DI FR. Via Carlo Felice, 10, Genova ed ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

Beneficenza. La Presidenza della Congregazione di Carità ci prega di attestare pubblicamente la sua riconoscenza alla nobile famiglia De Lazzara che le fece pervenire a vantaggio dei poveri L. 25, rappresentanti l'importo del proprio palco in Teatro Verdi per lo spettacolo di domani sera.

Biblioteca della Camera. Si ha da Roma 5: La Commissione di vigilanza della Biblioteca della Camera ha nominato presidente Luzzatti.

Secretari Comunali. Il Ministero dell'interno ha ultimato il progetto sui segretari comunali. Si ripresenterà subito alla Camera.

Ernesto Renan e il prof. Alessi. Nella sala maggiore del Vescovado domenica ventura, alle ore 7 1/2 p., l'illustre prof. Alessi terrà una conferenza sulla Vita e sulle opere di Ernesto Renan.

La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del 29 novembre pronunciò le seguenti decisioni: Ammissioni Franco Angelo, per osteria.

Ammissioni in parte Zugno Pietro, fabbricai. - Bassi Maurelio, fabbricai. - Bortoluzzi (fratelli), negozianti di vino.

La vita moderna. SOMMARIO del n. 49: Canzone scettica, verso Pompeo Bettini - Su la Barbara Carducci ana Apogeo e decadenza, E. A. Butti - Una tesi pessimista, Zino Zini - Vita di Società, il Club, A. Barattani - Vivendo, Note ed appunti, Claudio Spada - Un'attrice - attrice spagnuola, Llana Gazul, Guido Marangoni - Nel campo della scienza - Vita minuta - Piccola posta - Passatempi.

Birraria Stati Uniti. Benissimo ieri sera il debutto della nuova artista sig. Silvia Lenzi che ottenne grandi applausi nelle sue gale canzonette.

Corriere dell'Arte. TEATRO GARIBALDI. Applausi anche ieri sera a tutti gli artisti; ottima l'esecuzione; piacevole assai il programma.

SPETTACOLI DEL GIORNO. Teatro Garibaldi. Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato presenterà CALLE FUBERA con farsa.

Ringraziamento. Il marito, la sorella e la figlia della defunta Leonilda Paccagnella Pippa rendono col cuore commosso, imperiture grazie a quanti dimostrano affettuose e care attenzioni nella lunghissima malattia...

FRATELLI ROSSETTO. NEGOZIO MODISTERIA E PELLICERIE. Prezzi ridottissimi.

PIAZZA CAVOUR. Prezzi ridottissimi.

TELEGRAMMI DELLE BORSE. Roma 5. Rendita contanti 97,22. Rendita per fine 97,22. Banca Generale 338.

Ultimi giorni. LOTTERIA NAZIONALE. Estrazione 31 Dicembre 1892. GRANDE PREMIO di Lire 200.000.

Nostre informazioni. Si prevede che la discussione dei bilanci non offrirà quell'interesse che la gravità dell'argomento richiede...

LA DIREZIONE DEL GAZ. pregia di avvertire il pubblico che fornisce locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

FRATELLI CASARETO DI FR. Via Carlo Felice, 10, Genova ed ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

Beneficenza. La Presidenza della Congregazione di Carità ci prega di attestare pubblicamente la sua riconoscenza alla nobile famiglia De Lazzara che le fece pervenire a vantaggio dei poveri L. 25, rappresentanti l'importo del proprio palco in Teatro Verdi per lo spettacolo di domani sera.

Biblioteca della Camera. Si ha da Roma 5: La Commissione di vigilanza della Biblioteca della Camera ha nominato presidente Luzzatti.

Secretari Comunali. Il Ministero dell'interno ha ultimato il progetto sui segretari comunali. Si ripresenterà subito alla Camera.

Ernesto Renan e il prof. Alessi. Nella sala maggiore del Vescovado domenica ventura, alle ore 7 1/2 p., l'illustre prof. Alessi terrà una conferenza sulla Vita e sulle opere di Ernesto Renan.

La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del 29 novembre pronunciò le seguenti decisioni: Ammissioni Franco Angelo, per osteria.

Ammissioni in parte Zugno Pietro, fabbricai. - Bassi Maurelio, fabbricai. - Bortoluzzi (fratelli), negozianti di vino.

La vita moderna. SOMMARIO del n. 49: Canzone scettica, verso Pompeo Bettini - Su la Barbara Carducci ana Apogeo e decadenza, E. A. Butti - Una tesi pessimista, Zino Zini - Vita di Società, il Club, A. Barattani - Vivendo, Note ed appunti, Claudio Spada - Un'attrice - attrice spagnuola, Llana Gazul, Guido Marangoni - Nel campo della scienza - Vita minuta - Piccola posta - Passatempi.

Birraria Stati Uniti. Benissimo ieri sera il debutto della nuova artista sig. Silvia Lenzi che ottenne grandi applausi nelle sue gale canzonette.

Corriere dell'Arte. TEATRO GARIBALDI. Applausi anche ieri sera a tutti gli artisti; ottima l'esecuzione; piacevole assai il programma.

SPETTACOLI DEL GIORNO. Teatro Garibaldi. Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato presenterà CALLE FUBERA con farsa.

Ringraziamento. Il marito, la sorella e la figlia della defunta Leonilda Paccagnella Pippa rendono col cuore commosso, imperiture grazie a quanti dimostrano affettuose e care attenzioni nella lunghissima malattia...

FRATELLI ROSSETTO. NEGOZIO MODISTERIA E PELLICERIE. Prezzi ridottissimi.

PIAZZA CAVOUR. Prezzi ridottissimi.

TELEGRAMMI DELLE BORSE. Roma 5. Rendita contanti 97,22. Rendita per fine 97,22. Banca Generale 338.

Ultimi giorni. LOTTERIA NAZIONALE. Estrazione 31 Dicembre 1892. GRANDE PREMIO di Lire 200.000.

Nostre informazioni. Si prevede che la discussione dei bilanci non offrirà quell'interesse che la gravità dell'argomento richiede...

LA DIREZIONE DEL GAZ. pregia di avvertire il pubblico che fornisce locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

FRATELLI CASARETO DI FR. Via Carlo Felice, 10, Genova ed ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

Beneficenza. La Presidenza della Congregazione di Carità ci prega di attestare pubblicamente la sua riconoscenza alla nobile famiglia De Lazzara che le fece pervenire a vantaggio dei poveri L. 25, rappresentanti l'importo del proprio palco in Teatro Verdi per lo spettacolo di domani sera.

Biblioteca della Camera. Si ha da Roma 5: La Commissione di vigilanza della Biblioteca della Camera ha nominato presidente Luzzatti.

Secretari Comunali. Il Ministero dell'interno ha ultimato il progetto sui segretari comunali. Si ripresenterà subito alla Camera.

Ernesto Renan e il prof. Alessi. Nella sala maggiore del Vescovado domenica ventura, alle ore 7 1/2 p., l'illustre prof. Alessi terrà una conferenza sulla Vita e sulle opere di Ernesto Renan.

La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del 29 novembre pronunciò le seguenti decisioni: Ammissioni Franco Angelo, per osteria.

Ammissioni in parte Zugno Pietro, fabbricai. - Bassi Maurelio, fabbricai. - Bortoluzzi (fratelli), negozianti di vino.

La vita moderna. SOMMARIO del n. 49: Canzone scettica, verso Pompeo Bettini - Su la Barbara Carducci ana Apogeo e decadenza, E. A. Butti - Una tesi pessimista, Zino Zini - Vita di Società, il Club, A. Barattani - Vivendo, Note ed appunti, Claudio Spada - Un'attrice - attrice spagnuola, Llana Gazul, Guido Marangoni - Nel campo della scienza - Vita minuta - Piccola posta - Passatempi.

Birraria Stati Uniti. Benissimo ieri sera il debutto della nuova artista sig. Silvia Lenzi che ottenne grandi applausi nelle sue gale canzonette.

Corriere dell'Arte. TEATRO GARIBALDI. Applausi anche ieri sera a tutti gli artisti; ottima l'esecuzione; piacevole assai il programma.

SPETTACOLI DEL GIORNO. Teatro Garibaldi. Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato presenterà CALLE FUBERA con farsa.

Ringraziamento. Il marito, la sorella e la figlia della defunta Leonilda Paccagnella Pippa rendono col cuore commosso, imperiture grazie a quanti dimostrano affettuose e care attenzioni nella lunghissima malattia...

FRATELLI ROSSETTO. NEGOZIO MODISTERIA E PELLICERIE. Prezzi ridottissimi.

PIAZZA CAVOUR. Prezzi ridottissimi.

TELEGRAMMI DELLE BORSE. Roma 5. Rendita contanti 97,22. Rendita per fine 97,22. Banca Generale 338.

Ultimi giorni. LOTTERIA NAZIONALE. Estrazione 31 Dicembre 1892. GRANDE PREMIO di Lire 200.000.

Nostre informazioni. Si prevede che la discussione dei bilanci non offrirà quell'interesse che la gravità dell'argomento richiede...

LA DIREZIONE DEL GAZ. pregia di avvertire il pubblico che fornisce locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

FRATELLI CASARETO DI FR. Via Carlo Felice, 10, Genova ed ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

Reti Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,-- »	9,44 »	» 1,30 p.	4,-- »	» 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 9,44 »	11,-- »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8,-- »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,-- »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,15 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	5,10 »	7,48 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,35 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »	6,40 »	10,50 »	» 3, 2 p.	4,55 p.
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.		» 7,13 »	9, 5 »
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4,-- p.	dir. 12,50 p.	4,-- p.	5,46 »		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,-- a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,-- »	9,33 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,-- »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,-- a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,-- p.	4,45 p.	omn. 7, 9 »	9,17 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »		
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,-- »	11,32 »
omn. 7,-- »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	omn. 12,-- m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
				misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
				» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,-- a.	» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »
				Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
				omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
				misto 11,-- »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
				» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o deboli. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a darsi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Marittime e Militari.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS e ANTONIO BREGANZE
Prezzo Bottegalia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA
E' GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla bocca splendore abbagliante, usate il FIOR di MAZZO di NOZZE, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del piumo e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, e senza alcool, al mondo per preservare e rilucare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parafarmacisti in Londra, via 112, e a Southampton Row, W.C. e a Parigi, via de la Voie.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e che ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metta in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Guida della Città di Padova

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI
SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MESI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

L'Eridano

Società d'Assicurazione a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda, motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 — id. franco nel Regno;
» 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese.
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la *Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative*, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffl, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TERESA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con una decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Questa emulsione la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
L'INGREDIENTE: 230, Rue Saint-Morand.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

mandarsi egualmente il Vinalgore Tollette, una Botot, superiore come freschezza e profumo.